



COMUNE DI BADIA POLESINE

Piazza Vitt. Emanuele II°, 279 - CAP. 45021 Badia Polesine

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Tel. 042553671-4

Email: servizi.sociali@comune.badiapolesine.ro.it

BANDO DI CONCORSO ANNO 2023 PER L' ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il Comune di Badia Polesine indice il presente bando di concorso per l'anno 2023 per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o saranno ultimati nel Comune di Badia Polesine nel periodo di efficacia della graduatoria, escluse eventuali riserve di alloggi disposte ai sensi della legge regionale n.39 del 3 novembre 2017.

Il Comune provvede alla pubblicazione del presente bando, dandone la massima pubblicità, a livello regionale, nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge in materia di trasparenza e pubblicità.

Coloro i quali hanno già presentato istanza nell'anno precedente sono tenuti a ripresentare la domanda nei termini e con le modalità previste dal presente bando.

1) Requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (art. 25 L.R. n. 39/2017).

La partecipazione al bando di concorso è consentita per un unico ambito territoriale a:

- a) cittadini italiani;
- b) cittadini di Stati appartenenti all' Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia e loro familiari, ai sensi del D. Lgs.n.30 del 6 febbraio 2007 "Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri";
- c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D.Lgs.n.3 dell'8 gennaio 2007, "Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo";
- d) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D.Lgs.n.251 del 19 novembre 2007, "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta";
- e) stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'art.40, comma 6, del D.Lgs.n.286 del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

I richiedenti devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza anagrafica nel Veneto da almeno cinque anni, anche non consecutivi e calcolati negli ultimi dieci anni, fermo restando che il richiedente deve essere, comunque, residente nel Veneto alla data di scadenza del bando;
- b) non essere stati condannati per il reato di "Invasione di terreni o edifici" di cui all'art. 633 del codice penale, nei precedenti cinque anni;
- c) non essere titolari di diritti di proprietà, di usufrutto, di uso e abitazione su immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare ubicati nel territorio nazionale o all' estero. A tal fine non si

considerano la proprietà o altri diritti reali di godimento relativi alla casa coniugale in cui risiedono i figli, se quest' ultima è stata assegnata al coniuge in sede di separazione o divorzio o comunque non è in disponibilità del soggetto richiedente, fermo restando quanto stabilito dalla legge n.76 del 20 maggio 2016 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze";

d) non essere stati assegnatari in proprietà immediata o futura, di un alloggio realizzato con contributi pubblici, o non avere avuto precedenti finanziamenti pubblici di edilizia agevolata, in qualunque forma concessi, salvo che l'alloggio sia inutilizzabile o distrutto non per colpa dell'assegnatario;

e) situazione economica del nucleo familiare, rappresentata dall' Isee – Erp del valore non superiore ad € 22.514,00;

f) non aver ceduto o sublocato, in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio di edilizia residenziale pubblica assegnato.

I requisiti devono essere posseduti in capo al richiedente, nonché, limitatamente ai requisiti di cui al comma 2, lettere b), c), d), f) anche in capo agli altri componenti il nucleo familiare, sia alla data di scadenza del bando di concorso, che al momento dell'assegnazione dell'alloggio e stipulazione del contratto di locazione e devono permanere per l'intera durata dello stesso. Il requisito di cui al comma 2), lettera e) deve sussistere alla data dell'assegnazione dell'alloggio e stipulazione del contratto di locazione con riferimento al valore dell'ISEE – ERP per l'accesso, vigente in tale momento.

Per nucleo familiare si intende la famiglia che occuperà l'alloggio costituita dai coniugi o dai soggetti di cui all'art. 1, comma 2 della legge n.76 del 20 maggio 2016 o da una sola persona, nonché dai figli legittimi, naturali, riconosciuti e adottivi ed affiliati conviventi. Fanno altresì parte del nucleo familiare i conviventi di fatto, ai sensi della legge n.76 del 20 maggio 2016, gli ascendenti, i discendenti e i collaterali fino al terzo grado, perché la stabile convivenza abbia avuto inizio almeno due anni prima dalla data di pubblicazione del bando di concorso e sia dimostrata nelle forme di legge. Per il cittadino di Paese non appartenente all'Unione Europea, sono considerati componenti del nucleo familiare i soggetti per i quali è stato ottenuto il ricongiungimento in conformità alla normativa statale vigente.

2) Condizioni per l'attribuzione dei punteggi (art. 28 L.R. n.39/2017).

La graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è formata sulla base dei punteggi definiti dal regolamento di cui all'art. 49 comma 2 della legge regionale n.39 del 3 novembre 2017, approvato con D.G.R.n.1119 del 31.07.2018 e attribuiti con riferimento alle seguenti condizioni del nucleo familiare. Detti punteggi sono attribuiti anche sulla base dei dati personali e sensibili ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo GDPR n.679/2016, indispensabili per acquisire il riconoscimento delle condizioni oggettive e soggettive:

CONDIZIONI SOGGETTIVE:

a) Situazione economica disagiata, stabilita sulla base dell'Indicatore ISEE –ERP:

- indicatore ISEE-ERP da 00,00 a 2.000,00

punti 5

- indicatore ISEE-ERP da 2.000,00 a 10.000,00

punti da 5 a 1

b) Presenza di persone anziani di età:

- compresa fra anni 65 e anni 75

punti da 1 a 3

- oltre i 75 anni

punti 3

- c) Presenza di persone con disabilità:
- presenza di persone con percentuale di invalidità superiore ai due terzi (*) punti 3
 - presenza di persone portatrici di handicap ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge 104/1992 (*) punti 5
- (*) le condizioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) non sono cumulabili.
- d) genitore solo con figli a carico:
1. per figli minorenni:
 - da 1 a 3 punti da 2 a 5
 - oltre i tre figli punti 5
 2. per figli maggiorenni:
 - da 1 a 3 punti da 1 a 3
 - oltre i tre figli punti 3
- e) nucleo familiare di nuova formazione costituito da coppie che abbiano contratto matrimonio e coppie che si trovino nelle condizioni di cui alla legge n.76 del 20 maggio 2016, da non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del bando oppure che il matrimonio, l'unione civile o la convivenza avvenga prima dell'assegnazione dell'alloggio:
1. senza figli punti 3
 2. con figli minori di età inferiore a quattro anni punti 7
 3. con figli minori di età superiore a quattro anni punti 5
- f. residenza anagrafica o attività lavorativa nel Veneto:
- da dieci a trenta anni punti da 2 a 7
 - oltre i trenta anni punti 7
- g. emigrati che dichiarano nella domanda di rientrare in Italia per stabilirvi la residenza punti 2
- h. anzianità di collocazione nella graduatoria definitiva negli ultimi dieci anni da 1 a 5 anni punti da 1 a 5

CONDIZIONI OGGETTIVE:

- a. condizioni abitative improprie dovute a:
1. dimora procurata a titolo precario dall'assistenza pubblica debitamente certificata dall'ente che ha assegnato la dimora punti 10
 2. coabitazione con altro o più nuclei familiari punti 1
 3. presenza di barriere architettoniche in alloggio occupato da portatori di handicap motorio punti 2
 4. sovraffollamento documentato da certificato dell'autorità competente di data non anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del bando: da tre a quattro persone a vano utile (esclusa la cucina se inferiore a mq.14) punti da 2 a 4
 5. alloggio antigiuenico punti 2
- b. rilascio di alloggio a seguito di provvedimento esecutivo, non intimato per inadempienza contrattuale fatte salve le cause di morosità incolpevole previste dalla normativa vigente, o altra condizione che renda impossibile l'uso dell'alloggio, debitamente documentate punti 12
- c. mancanza di alloggio da almeno un anno punti 14

3) Modalità per la presentazione delle domande di assegnazione

La domanda, redatta su apposito modello, approvato con DGRn.1173 del 07.08.2018 è presentata mediante utilizzo della procedura informatica di cui all' art. 49, comma 1 lettera e) della Legge Regionale n.39 del 3 novembre 2017.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art.25 della legge regionale n.39 del 3 novembre 2017 da parte del richiedente e dei requisiti di cui alle lettere b), c), d) ed f) del comma 2 del medesimo articolo da parte dei componenti il suo nucleo familiare, sono attestati mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.n.445 del 28.12.2000. Il requisito di cui al comma 2 lettera e) dell' art. 25 della legge regionale n.39 del 3 novembre 2017, deve essere documentato con dichiarazione unica sostitutiva ISEE relativa all' ultima dichiarazione dei redditi di cui all'articolo 5 del decreto legge n.2014 del 6 dicembre 2011 ed al conseguente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.159 del 5 dicembre 2013, recante "Regolamento concernente la revisione e le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)".

Documentazione indispensabile per attestare condizioni oggettive e soggettive ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi:

- documentazione attestante le condizioni di antigiene, sovraffollamento dell'alloggio occupato o la presenza di barriere architettoniche in alloggio occupato da portatori di handicap motorio (*);
- documentazione attestante il matrimonio o dichiarazione di impegno a contrarre matrimonio per i nubendi fermo restando quanto stabilito dalla legge n.76 del 20 maggio 2016;
- documentazione attestante la presenza di portatori di handicap nel nucleo familiare rilasciato da parte degli organi competenti (*);
- documentazione attestante la condizione di emigrato;
- provvedimento esecutivo di rilascio dell'alloggio, non intimato per inadempimento contrattuale (*);
- verbale di conciliazione giudiziaria (*);
- ordinanza di sgombero (*).

I documenti contrassegnati con asterisco (*) non possono essere resi mediante autocertificazioni ai sensi del DPRn.445/2000. TUTTI GLI ALTRI DOCUMENTI POTRANNO ESSERE REDATTI SOTTO FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE.

4) Termine per la presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate nei sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del bando e quindi **a partire dal 25 settembre 2023 ed entro il 24 novembre 2023.**

Per presentare la domanda con la procedura informatica sopra prevista, si dovrà usare uno dei seguenti modi:

- o accedere autonomamente con credenziali SPID al portale erp della Regione Veneto (erp.regione.veneto.it)
- o prendere appuntamento con l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Badia Polesine (che poi fisserà il successivo appuntamento con l'Ater di Rovigo) inviando una mail al seguente indirizzo: servizi.sociali@comune.badiapolesine.ro.it o contattando telefonicamente l'Ufficio al seguente numero:0425 53671 int.4.

Le domande, rese in forma digitale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo comunale, entro il suddetto termine.

5) Istruttoria delle domande e formazione della graduatoria.

Il Comune che ha indetto il bando, o l'Ater, qualora delegata, procede all'istruttoria delle domande e alla formazione della graduatoria provvisoria, entro centoventi giorni dalla scadenza del bando. Detto termine è prorogato di ulteriori sessanta giorni per i Comuni ad alta tensione abitativa, per le Ater qualora delegate da un numero superiore a cinque Comuni, oppure qualora a seguito del bando, pervenga un numero di domande superiore a 300.

A parità di punteggio le domande sono collocate in ordine crescente in relazione alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente. In caso di ulteriore parità l'ordine sarà stabilito sulla base della data di invio al protocollo comunale della domanda.

In caso di eventuali anomalie riferite alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente, si fa riferimento a quanto stabilito dall' articolo 27 comma 4 della legge regionale n.39 del 3 novembre 2017 e dall'articolo 7, comma 1, lettera c), del regolamento approvato con D.G.R.n.1119 del 31 luglio 2018.

Nella graduatoria sono indicate anche le domande dichiarate inammissibili con le relative motivazioni.

Entro dieci giorni dall'approvazione, la graduatoria provvisoria, con l'indicazione del punteggio conseguito, è pubblicata per trenta giorni nelle forme già descritte per la pubblicazione del bando. Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria, gli interessati possono presentare ricorso alla Commissione Alloggi di cui all' art. 33 della legge regionale n.39 del 3 novembre 2017, presso l'Ater nella quale è istituita.

La commissione alloggi di cui all'art.33 della legge regionale n.39 del 3 novembre 2017, decide i ricorsi pervenuti entro e non oltre sessanta giorni dal loro ricevimento e trasmette le risultanze al Comune o all' Ater, qualora delegata, entro quindici giorni dalla loro determinazione.

La graduatoria definitiva, redatta tenendo conto dei ricorsi decisi, dovrà essere approvata entro quindici giorni dal ricevimento delle decisioni della Commissione Alloggi.

La graduatoria definitiva, è pubblicata con le stesse modalità previste per la graduatoria provvisoria.

6) Modalità di assegnazione degli alloggi

L'assegnazione in locazione degli alloggi, agli aventi diritto, è disposta dall' Ente Proprietario o delegato, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti ai sensi dell'art. 25, comma 3, della legge regionale n.39 del 3 novembre 2017.

L'assegnazione è effettuata mediante la procedura informatica di cui all'art. 4, comma 6, della predetta legge, sulla base degli abbinamenti tra i richiedenti inseriti in graduatoria e gli alloggi disponibili, tenuto conto della composizione dei nuclei familiari e delle caratteristiche delle unità abitative da assegnare nel rispetto dei seguenti parametri:

da mq. 28,00 a mq. 45,00 per una persona (max. n.1 camera);
da mq. 45,01 a mq. 65,00 per due persone (max. n.2 camere);
da mq. 65,01 a mq. 75,00 per tre persone (max. n.2 camere);
da mq. 75,01 a mq. 80,00 per quattro persone (max n.3 camere);
da mq. 80,01 a mq. 95,00 per cinque persone (max n.3 camere);
oltre i 95 mq. per sei o più' persone (n.4 o più camere).

Possono comunque essere effettuate assegnazioni in deroga, secondo quanto previsto dal regolamento di cui all' art. 49 della legge regionale n.39 del 3 novembre 2017, approvato con D.G.R.n.1119 del 31 luglio 2018, tenendo conto anche della composizione del nucleo familiare e

della tipologia dell'alloggio proposto, per adottare valide soluzioni, ai fini della razionalizzazione dell'uso del patrimonio pubblico e nei casi di presenza di handicappati gravi.

Gli alloggi disponibili sono assegnati nel rispetto della graduatoria generale sulla base del punteggio ottenuto, **dando la precedenza ai nuclei familiari che presentino le condizioni oggetto di riserve previste dal bando** a seguito di delibera di Giunta Comunale n.37 del 24/03/2023 e quindi:

- a) 5% a favore di coloro che non hanno compiuto il 35° anno di età alla data di pubblicazione del bando.
- b) 5% a favore delle coppie che abbiano contratto matrimonio da non oltre 3 anni dalla data di pubblicazione del bando o che contraggano matrimonio entro 1 anno o comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio, fermo restando quanto stabilito dalla legge n.76 del 20 maggio 2016. Nell'ambito di detta riserva, è data priorità alle coppie con figli minori a carico di età non superiore a 4 anni e in ragione del loro numero.
- c) 5% a favore delle famiglie costituite da un unico genitore con 1 o più figli a carico.

Ai sensi dell'art.29 della L.R.n.39/2017 è stabilita l'aliquota del 10% per assegnazioni a favore delle Forze dell'Ordine in servizio nel Veneto.

Ai sensi dell'art.44 della L.R.n.39/2017 è stata deliberata l'aliquota del 10% per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa come previsto dalla succitata delibera di Giunta Comunale n.37 del 24.03.2023.

7) Modalità per la determinazione dei canoni di locazione.

Il canone degli alloggi viene determinato e applicato ai sensi del regolamento di cui all' art. 49 della legge regionale n.39 del 3 novembre 2017, approvato con DGRn.1119 del 31 luglio 2018.

Badia Polesine, lì 25.09.2023

Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona
dott.ssa Susy Fornasiero